

RoboCup 2019, gli studenti più bravi volano a Sidney ai campionati mondiali

Gli studenti del Peano e del Cardano sono partiti lo scorso 30 giugno

di Elena Giovannini

Sono nove gli studenti eretini che il 30 giugno hanno fatto le valigie e sono volati a Sydney in Australia per vivere il sogno di partecipare alla "Robocup 2019", il campionato mondiale di Robotica arrivato alla 25esima edizione che ogni anno riunisce migliaia di ragazzi di scuola superiore e delle più prestigiose università del mondo. La competizione che si svolgerà dal 2 all'8 luglio e vede coinvolte due squadre eretane partite insieme il 30 giugno: il Team del liceo Scientifico Peano per la categoria "Standard Platform" - una gara di programmazione - e la "Cardano Robotics" dell'ISS Piazza della Resistenza per quella "open league soccer" - un campionato di calcio tra robot in cui i ragazzi programmano e costruiscono il proprio robot autonomamente -.

IL TEAM DEL PEANO arriva al mondiale dopo il secondo posto ai campionati europei di Trieste di maggio ed è composto dai giovanissimi e motivati Simone Foderà, (18 anni), Gabriele Andrei (18 anni), Matteo Dan (19 anni) e Riccardo Petrucci (18 anni), accompagnati dalla Dirigente Scolastica Roberta Moncado e da Paolo Cirinei, della Robotics Spazio 3D, azienda sponsor della squadra e sviluppatrice del robot che i ragazzi utilizzeranno per la gara, battezzato "Martino". "Andiamo a Sydney per vincere, ma in realtà abbiamo già vin-



La preside Moncado con "Martino"

to" - ha detto la Dirigente Scolastica Moncado alla vigilia della partenza - "all'inizio di questo progetto non mi aspettavo che saremmo arrivati così lontano, è un orgoglio per me e per tutta la scuola e sono sicura che sarà un'esperienza meravigliosa per i ragazzi." Per loro la sfida sarà una gara di programmazione informatica e consisterà nel far svolgere una serie di "task" (compiti) al proprio robot: "si tratta principalmente di scrivere correttamente il codice affinché il robot svolga nel minor tempo possibile alcune mansioni, come entrare in una stanza, prendere un oggetto e portarlo indietro, o nel trasportare panni da un punto ad un altro" spiega Gabriele. Azioni apparentemente semplici, ma che richiedono il coordinamento di tantissime abilità di movimento e analisi di dati per la macchina: Martino si sposta su delle piccole ruote, può produrre suoni con le casse e "vede" e sente attraverso i sensori e una telecamera. "La difficoltà maggiore sarà fare in modo che riconosca l'oggetto giusto da prendere e sia in grado di coordinare i movimenti per riportarlo indietro" ci dice Riccardo Petrucci, che si è già iscritto ad ingegneria informatica.

IL TEAM "CARDANO ROBOTICS"

Per i Ragazzi dell'ISS Piazza della Resistenza la sfida invece consisterà nel vincere tra 25 nazioni il mondiale di calcio con il proprio ro-